



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SQUILLACE**

*Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con Indirizzo Musicale*

Via Damiano Assanti, n. 15 – 88069 Squillace (CZ) - Tel. E fax: 0961 912049/912034

- email: [czic87200x@istruzione.it](mailto:czic87200x@istruzione.it) - pec: [czic87200x@pec.istruzione.it](mailto:czic87200x@pec.istruzione.it) -  
C.M. CZIC87200X - c.f. 97069210793 - Sito Web [www.scuolesquillace.gov.it](http://www.scuolesquillace.gov.it)

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2022/2023



*...Ci tengo*

La lezione di Don Milani arriva potente al cuore.

**Il suo "I care" scritto in inglese sul muro della scuola popolare di Barbiana.**

*"Don Milani disse agli studenti che quelle erano le due parole più importanti da imparare. 'I care' significa mi interessa, mi assumo la responsabilità."*

*Questa è la lezione più importante che possiamo imparare da questa crisi. Il bisogno di costruire una scuola in grado di "avere a cuore" tutti gli alunni, a prescindere dalle loro capacità, e di portarli tutti, nessuno escluso, verso il successo formativo.*

### Riferimenti normativi

D.P.R. n° 323/97: regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi da corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della Legge 10 dicembre 1997, n° 425. Articolo 6.

Legge 104/92: legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate ...

L.170/2010 : "riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e le discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione ed agli atenei il compito di individuare forme didattiche e modalità di valutazione inclusive più adeguate

**Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012:** "strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

La Direttiva estende a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), le misure compensative e dispensative previste dalla L.170/2010.

**Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013:** "Indicazioni operative riguardanti la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 richiamandosi ai principi della L.53/2003 (diritto alla personalizzazione degli apprendimenti)".

**Nota Ministeriale n.1551 del 27/06/2013:** Indicazioni operative in relazione al PAI (Piano Annuale dell'Inclusività, lo scopo del PAI è di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il PAI è parte integrante. Il PAI non è uno strumento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

**Nota Ministeriale n.2563 del 22/11/2013:** "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali" è fatto obbligo alla comunità educante, dopo l'individuazione del soggetto in necessità BES non certificato, di strutturare un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

**Decreto Legge n° 66/2017:** norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lette, della Legge 13 Luglio 2015 n° 107 (17G00074) (GU Serie Generale n° 112 del 16/05/2017 – Suppl. Ordinario n° 23)

**Decreto Legge n° 96/2019:** Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

**Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020:** si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati PEI

## INTRODUZIONE

Quest'anno scolastico si è ristabilizzata la presenza costante di alunni e insegnanti in classe. Ristabilire il rapporto diretto fra docente e discente è stato importante soprattutto per gli alunni con disabilità che quest'anno hanno potuto ristabilire una certa continuità scolastica. Anche quest'anno è stato fondamentale il lavoro di collaborazione fra i docenti e il coinvolgimento dei singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli alunni e la segnalazione dei casi BES al GLI.

Si è cercato in questo particolare anno scolastico di stare vicino alle famiglie e agli alunni tutti, in particolar modo agli alunni con disabilità e tutti quelli che avevano bisogni educativi speciali.

Nel corso dell'anno scolastico la modalità in DaD/DID ha avuto una riorganizzazione ulteriore infatti la scuola è riuscita a garantire maggiore presenza in aula.

La DID è stata necessaria solo per gli alunni che hanno contratto il virus e ne abbiamo fatto regolare richiesta al DS.

Nei confronti degli alunni con B.E.S si sono attivate tutte le strategie possibili mirate all'inclusione, oltre alla preparazione di materiali personalizzati, lavori a coppie o a piccoli gruppi, feedback tempestivi, costanti e puntuali, comunicazioni dirette con le famiglie.

## FINALITÀ'

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

## DESTINATARI DEL PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante. La gestione delle classi, sempre più complessa con presenza di alunni con bisogni sempre più vari e a rischio di insuccessi individuali, richiede una sempre più elevata attenzione alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti e alla formazione globale degli stessi. L'attenzione va rivolta quindi, non soltanto agli alunni "certificati" ma a tutti gli alunni in difficoltà; **gli alunni con BES "alunni che si trovano anche in una situazione di svantaggio economico, alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria), e alunni stranieri"**. Per questi alunni fondamentale

diventa la personalizzazione e individualizzazione dei progetti educativo - formativo puntando sulla valorizzazione dei percorsi e dei processi che tengano conto dei bisogni e delle potenzialità al fine di promuovere lo sviluppo globale della Persona.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2021/22**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:( maggio 2021)</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>13</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>13</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>2</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>17</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>4</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>32</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>13</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

PREVISIONE ALUNNI CON BES ANNO SCOLASTICO 2022/23	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12 2 IN USCITA E 1 IN ENTRATA
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	12
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3( di cui una certificazione arrivata in corso d'a.s. 21/22)
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	17
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>32</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				sì
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## PUNTI DI FORZA

- Affinità nella composizione dei team dei docenti.
- Interazione tra docenti
- Professionalità dei docenti.
  - Corso di Formazione "Didattica Funzionale e inclusione scolastica- Strategie inclusive per alunni con Bes" della Prof.ssa Emilia Ciccia.
  - Corso di Formazione sull'Inclusione della Pearsons
- Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive.
- Programmazione di spazi laboratoriali.
- Incontri con le famiglie
- Presenza dell'Equipe Multidisciplinare del territorio.
- Presenza figure specialistiche Legge regionale diritto allo studio
- Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi.
- Presenza di figure di riferimento per gli alunni con BES
- Partecipazione di tutto il personale presente nella scuola, ognuno secondo i suoi ruoli e funzioni, a migliorare e garantire l'inclusività della scuola

- L'Istituto predispone annualmente un progetto di sportello ascolto con la presenza degli psicologi.
  - La scuola è dotata di LIM in tutte le aule utilizzate nelle attività didattiche giornaliera
  - Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive in riferimento alle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti:  
Valutare non significa "giudicare" ma valorizzare l'alunno in relazione al percorso di crescita personale, rispetto ai livelli di partenza e alla specificità dei bisogni e delle potenzialità soggettive

## CRITICITA'

- Difficoltà oggettive nell'individuazione degli alunni con BES. L'istituzione scolastica si dovrà dotare di strumenti di indagine per la rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali terza categoria. (Vedi allegato)
  - Punti di criticità nel percorso di inclusione sono caratterizzati dalla difficoltà a proseguire, dopo avere individuato un alunno BES terza categoria, privo di certificazione, nell'attivazione di percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel PDP.
  - Necessità di aggiornamento continuo sulle tematiche relative ai processi inclusivi dei docenti curricolari come indicato nel chiarimento ministeriale n° 562 del 03/04/19.
  - Attivare in seguito a convenzione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) sportello di ascolto per famiglie docenti e alunni.
- Mancanza di ore di compresenza dei docenti di classe per incrementare gli interventi personalizzati /individualizzati necessari
  - Migliorare le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso o il passaggio da un grado di scuola ad un altro.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022-2023

### Obiettivi:

- Potenziare il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento.
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Favorire negli alunni l'acquisizione di un 'atteggiamento collaborativo;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli di inclusività:

#### LA SCUOLA

- Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale, visibile nel PTOF e PDM partendo dal RAV;
- Nomina la Funzione Strumentale nell'area della disabilità e del disagio;
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (GLI) rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare e supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali e sportello d'ascolto interno all'Istituto Comprensivo);
- Approva il PAI.

#### IL DIRIGENTE

È garante di tutto il processo di inclusione ed a tal fine:

- Convoca e presiede il GLO operativo;
- Convoca e presiede il GLI in seduta plenaria, dedicata, ristretta.
- Viene informato dalla Funzione Strumentale e/o dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

#### LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico;
- Coordina e presiede le riunioni del GLOe del GLI su delega del Dirigente Scolastico;
- Convoca GLO, GLI, Consigli di classe, interclasse, intersezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità, DSA o BES;
- Verbalizza le sedute del GLO;
- Cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità, DSA e BES;
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...);
- Collabora all'accoglienza dei docenti specializzati e degli educatori per le attività di sostegno;
- Redige il PAI (Piano Annuale di Inclusività).
- Attua il monitoraggio di progetti afferenti al PTOF o in rete con altre scuole, rendiconta al Collegio docenti, riferisce ai singoli consigli;
- Partecipa, diffonde e pubblicizza eventi formativi pertinenti la F.S. per conto della scuola e su iniziativa personale per la propria formazione;
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI o PDP).

#### I CONSIGLI DI classe/interclasse/intersezione

- informano il Dirigente, la funzione strumentale e la famiglia della situazione/problema;
- effettuano un primo incontro con i genitori;
- collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Personalizzato (PEI) per l'alunno.

#### LA FAMIGLIA

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario, oppure si rivolge al Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP territorialmente competente per una valutazione e successiva presa in carico;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

#### COORDINATORE DI CLASSE:

- Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti.

#### DOCENTE DI SOSTEGNO

- E' docente della classe e ne è contitolare;
- Ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi;
- Garantisce un reale supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conduce direttamente interventi sugli studenti, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assiste gli alunni con disabilità in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- firma digitalmente il registro di classe e ne registra l'attività .

#### OGNI SINGOLO DOCENTE DEVE

- Adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PDP e nel PEI;
- Ha la responsabilità di realizzare l'inclusione in classe
- Selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi ministeriali, facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina;
- Utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PDP;
- Creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione, favorire l'autostima e

lavorare sulla consapevolezza;

- Concorrere *in team* alla redazione di PEI e PDP, che sono documenti del consiglio di classe.

#### ASP

- Effettua la valutazione, fa la diagnosi e redige una relazione.

- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia oppure nel caso in cui si palesino interventi di somma urgenza.

- Partecipa al GLO operativo e/o al GLI.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Le esigenze formative dei docenti, trovano rispondenza nei percorsi formativi previsti dall'Ambito Territoriale n° 2 e in webinar e corsi on line riconosciuti nonché su piattaforma *elearning* del MIUR. Si continuerà a dare diffusione a tutto il corpo docente sulle iniziative proposte dal CTS di Catanzaro. Verranno mantenuti gli accordi di rete nel campo dell'aggiornamento e dell'attuazione di pratiche didattiche innovative con le altre scuole del territorio.

In particolare si potranno attivare percorsi di formazione con l'AID (Associazione italiana Dislessia), ente con il quale la scuola ha già firmato una convenzione per l'attivazione di uno sportello.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

**Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:**

- osservazioni che definiscono una valutazione iniziale;
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica;
- nuova valutazione per le nuove progettualità.

**Nello specifico per:**

#### **Alunni con disabilità certificata:**

- La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

#### **Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo):**

- Prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2.

- Utilizzo di strumenti compensativi durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica o altri strumenti atti a facilitare lo svolgimento della prova.

- Prove scritte di italiano saranno supportate da ausili informatici ove necessario.

- Utilizzo di mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storico-geografico e scientifici tecnologici.

#### **Alunni con svantaggio linguistico culturale:**

- Dispensa dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica;

- Prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

<p><b><u>Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale e svantaggio socio economico:</u></b></p> <p>- Prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo.</p> <p>Saranno valutati i processi e i <i>risultati</i> dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.</p> <p><u>Per tutti gli alunni con BES che non rientrano nelle tutele della legge 104/92 e L. 170/2010 sono previsti strumenti COMPENSATIVI se previsti nel PDP, mentre non sono previste le misure DISPENSATIVE.</u></p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p>Conferma dell'attuale modello di organizzazione con interazione, ognuno per competenze e ruolo proprio, del Dirigente Scolastico, GLO, Docenti di sostegno e docenti curricolari. L'organizzazione degli interventi avverrà attraverso metodologie funzionali all'inclusione ed al successo formativo della persona.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p>Utilizzo Utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti locali per l'attuazione di progetti specifici all'interno della scuola (Legge 27);</p> <p>-Efficace raccordo con i CTS/CTI, con le Associazioni, e le Equipè ospedaliere nazionali; Accordo e convenzione con l'aid.</p> <p>-Collaborazione con personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>La scuola organizza incontri periodici con i genitori finalizzati ad informarli e a ricevere dagli stessi proposte utili al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente territorialmente.</p> <p>Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:</p> <p>-la condivisione delle scelte effettuate</p> <p>-l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento</p> <p>- Il coinvolgimento nella redazione del PDP.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p>Il curriculum del nostro Istituto Comprensivo è articolato in modo organico e graduale, garantisce la dimensione della continuità sia in orizzontale che in verticale e si sviluppa come tracciato di crescita dell'alunno. Programmazione di percorsi differenziati, uso di strumenti compensativi o dispensativi, definizione modalità di impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Nel PTOF presenti progetti curricolari ed extracurricolari volti all'inclusione ed all'integrazione. All'interno del GLHI articolazione</p>

di gruppi di lavoro di approfondimento e progettazione su focus specifici.
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti Risorse umane:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Ricognizione delle competenze dei docenti e valorizzazione delle stesse in possibili attività progettuali o di laboratorio.</li><li>- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico.</li><li>-Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;</li><li>-Valorizzazione delle esperienze pregresse;</li><li>-Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione</li></ul>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>L'istituto, oltre a quanto già formalizzato con Reti di Scuole, Servizi sociosanitari territoriali, Cooperative sociali ed associazioni di volontariato e culturali, necessita di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Assegnazione di docenti di potenziamento in numero maggiore, da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;</li><li>-Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;</li><li>-Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;</li></ul>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Accoglienza nelle prime settimane dell'avvio dell'anno scolastico;</li><li>- Attività di orientamento nel corso dell'anno con incontri online dedicati agli Istituti Superiori;</li><li>- Incontri e progetti in continuità tra i diversi ordini di scuola anche in modalità online;</li><li>- Particolare attenzione dovrà essere data agli alunni con Bes, intendendo, tutti gli alunni presenti nel quadro di riferimento che affrontano il passaggio da un grado di scuola ad un altro, o anche al trasferimento da un plesso ad un altro. Si propone eventuale progetto mirato a garantire massima inclusione e accompagnamento.</li></ul>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_18/06/2022\_\_\_\_

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_27/06/2022\_\_\_\_